

RESOCONTO
INTERMEDIO
SULLA
GESTIONE
SETTEMBRE 2012

GRUPPO

CREDEM

Credito Emiliano Spa
Gruppo Bancario Credito Emiliano - Credem
3032 - Società per Azioni

Sede Sociale e Direzione:

Via Emilia San Pietro n. 4 - 42100 Reggio Emilia
Capitale interamente versato 332.392.107 euro
Codice Fiscale 01806740153 - Partita IVA 00766790356
Codice ABI 3032
Banca iscritta all'albo delle banche al n.5350
Banca iscritta all'albo dei Gruppi bancari al n.3032
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Tel.0522 5821 - Telefax 0522 433969 - Telex BACDIR 530658 – Swift Code BACRIT22
Sito Internet: www.credem.it

INDICE

Cariche Sociali	5
-----------------	---

RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE

Area di consolidamento	9
------------------------	---

Relazione consolidata

• Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva	11
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	17
• Note esplicative	19

Dichiarazione, ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	53
--	----

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giorgio Ferrari	
Vice Presidenti	Ignazio Maramotti*	Lucio Zanon di Valgiurata*
Consiglieri	Romano Alfieri Guido Corradi* Ugo Medici** Paola Schwizer**	Enrico Corradi* Giorgia Fontanesi Benedetto Renda Giovanni Viani**
Segretario	Ottorino Righetti	

* Membri del Comitato Esecutivo

** Amministratori indipendenti ex art.148, comma 3, D.Lgs. n.58/1998 (TUF)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Gianni Tanturli	
Sindaci effettivi	Maurizio Bergomi	Giulio Morandi
Sindaci supplenti	Vittorio Guidetti	Tiziano Scalabrini

DIREZIONE CENTRALE

Direttore Generale	Adolfo Bizzocchi	
Vice Direttori Generali	Angelo Campani	Nazzareno Gregori
Direttore Centrale	Giuliano Baroni	
Condirettori Centrali	Stefano Morellini	Stefano Pilastrì
Vice Direttori Centrali	Giuliano Cassinadri Rossano Zanichelli	Ferdinando Rebecchi

DIRIGENTE PREPOSTO alla redazione dei documenti contabili societari

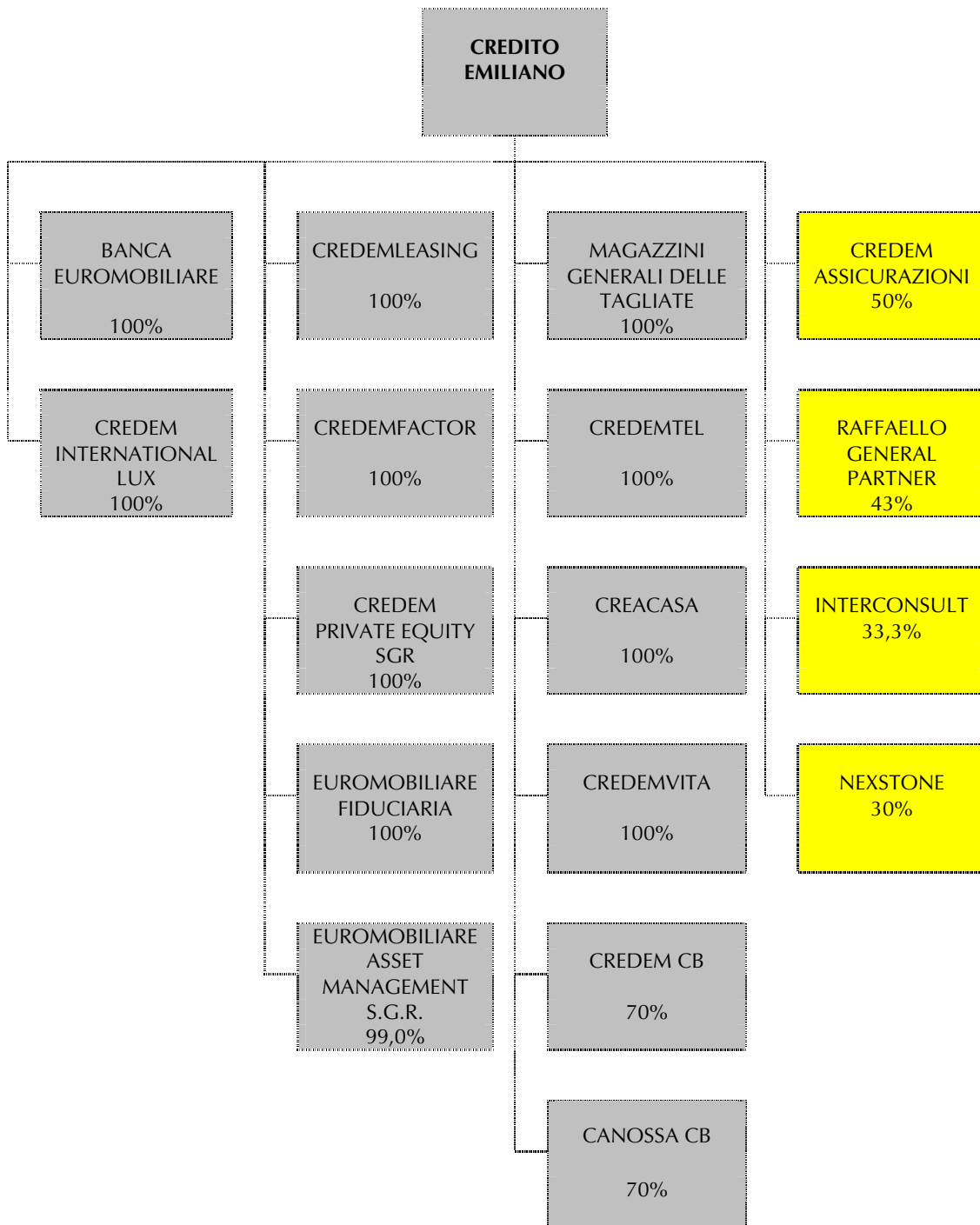
Paolo Tommasini

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

RESOCONTO
INTERMEDIO
SULLA GESTIONE
SETTEMBRE 2012

AREA DI CONSOLIDAMENTO



Note:

- le percentuali esprimono i diritti di voto esercitabili direttamente e indirettamente
- le partecipazioni in chiaro sono valutate con il metodo del patrimonio netto

Nel mese di settembre 2012 è avvenuta la liquidazione della Società Raffaello Lux SCA, mentre nel mese di luglio 2012 è stato attivato un nuovo programma di emissioni obbligazionarie garantite (Covered Bond); la Società selezionata per lo svolgimento del ruolo di società veicolo all'interno del programma è Canossa CB.

Nel corso dell'esercizio 2008 Credem ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione, relativa a mutui fondiari residenziali *in bonis*, erogati alla propria clientela e selezionati sulla base di criteri

predefiniti in modo tale da costituire un "blocco" ai sensi e per gli effetti della legge sulla Cartolarizzazione, ad un prezzo di cessione pari ad Euro 922.211.352.

I crediti sono stati acquistati pro soluto, ossia senza garanzia di solvenza dei debitori o dei loro eventuali garanti, dalla società Alicante Finance Srl, una "società veicolo" appositamente costituita con oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999.

Per una più efficiente gestione della liquidità, la suddetta operazione è stata oggetto di chiusura anticipata nel corso del 1° trimestre 2012, al fine di rendere disponibili gli attivi utilizzati per il conferimento al programma di obbligazioni bancarie garantite, e, pertanto, la società Alicante non è stata più oggetto di consolidamento.

Nel mese di gennaio 2012 Reale Mutua Assicurazioni e Credembanca hanno rinunciato, rispettivamente, alle opzioni di vendita e acquisto del 50% di Credem Assicurazioni, pacchetto, quest'ultimo, oggetto di compravendita nel contratto stipulato nel marzo 2008. E' stata pertanto confermata la partnership industriale tra i due gruppi, finalizzata allo sviluppo di prodotti del ramo danni. Per quanto riguarda il gruppo, sotto il profilo civilistico, tale reciproca rinuncia ha consentito, in base a quanto stabilisce il principio contabile IAS 39 in tema di cessione a terzi di attività finanziarie, la "derecognition" della quota societaria oggetto di vendita. Nel presente rendiconto la partecipazione in Credem Assicurazioni figura, pertanto, inclusa nel gruppo al 50%. Contestualmente, ed in base al principio contabile IAS27 in tema di cessioni che configurano il venir meno del controllo, si è proceduto anche alla valutazione al fair value della quota tuttora detenuta. Per quanto riguarda la rilevazione economica dell'intera operazione, i proventi ad essa associati sono stati iscritti alla voce 240 "Utile delle partecipazioni".

STATO
PATRIMONIALE
CONTO
ECONOMICO

Stato patrimoniale
(in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	30/09/2012	31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	344.284	129.011
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	369.826	704.601
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	844.829	930.084
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.920.154	6.741.545
60.	Crediti verso banche	515.325	833.480
70.	Crediti verso clientela	20.519.210	19.995.136
80.	Derivati di copertura	195.689	122.587
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	71.951	69.100
100.	Partecipazioni	22.911	14.416
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.917	1.537
120.	Attività materiali	313.015	320.524
130.	Attività immateriali	364.873	368.764
	- di cui: avviamento	287.295	287.295
140.	Attività fiscali	284.101	325.717
	a) correnti	59.326	54.456
	b) anticipate	224.775	271.261
160.	Altre attività	782.546	540.806
	Totale dell'attivo	30.550.631	31.097.308

Stato patrimoniale
(in migliaia di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/2012	31/12/2011
10.	Debiti verso banche	5.825.675	6.460.743
20.	Debiti verso clientela	13.404.260	13.446.156
30.	Titoli in circolazione	4.300.697	4.765.205
40.	Passività finanziarie di negoziazione	271.190	354.450
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	944.550	1.257.648
60.	Derivati di copertura	404.362	364.681
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	80.608	54.838
80.	Passività fiscali	164.529	95.758
	a) correnti	42.388	22.218
	b) differite	122.141	73.540
100.	Altre passività	1.302.915	908.851
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	84.649	78.099
120.	Fondi per rischi e oneri:	144.866	100.702
	a) quiescenza e obblighi simili	1.847	1.843
	b) altri fondi	143.019	98.859
130.	Riserve tecniche	1.719.334	1.558.424
140.	Riserve da valutazione	-130.309	-320.783
170.	Riserve	1.330.769	1.260.169
180.	Sovrapprezzi di emissione	283.052	283.052
190.	Capitale	332.392	332.392
200.	Azioni proprie (-)	-3.388	-
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	285	297
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	90.195	96.626
	Totale del passivo e del patrimonio netto	30.550.631	31.097.308

Conto economico

(in migliaia di euro)

	Voci	30/09/2012	30/09/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	650.626	610.912
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(249.417)	(224.058)
30.	Margine di interesse	401.209	386.854
40.	Commissioni attive	344.828	350.319
50.	Commissioni passive	(75.610)	(76.162)
60.	Commissioni nette	269.218	274.157
70.	Dividendi e proventi simili	594	733
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.441	48.250
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	1.076	(6.631)
100.	Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	51.146	1.947
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	50.518	181
	d) passività finanziarie	628	1.766
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	8.359	(10.222)
120.	Margine di intermediazione	744.043	695.088
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(52.777)	(33.259)
	a) crediti	(52.633)	(29.153)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(2.218)
	d) altre operazioni finanziarie	(144)	(1.888)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	691.266	661.829
150.	Premi netti	230.411	416.811
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(276.035)	(416.743)
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	645.642	661.897
180.	Spese amministrative:	(492.421)	(484.829)
	a) spese per il personale	(307.978)	(313.283)
	b) altre spese amministrative	(184.443)	(171.546)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(56.544)	(8.921)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(11.635)	(11.845)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(12.290)	(10.712)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	39.806	35.751
230.	Costi operativi	(533.084)	(480.556)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	23.664	800
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	43.335	192
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	179.557	182.333
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(89.327)	(96.846)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	90.230	85.487
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	90.230	85.487
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(35)	(5)
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	90.195	85.482

In recepimento della circolare della Banca d'Italia del 15 febbraio 2012, nella parte attinente il trattamento contabile di alcuni oneri funzionalmente connessi al personale, si è proceduto a riclassificare, per l'anno 2011, alcune spese da "spese del personale" a "altre spese amministrative"; l'importo di tali spese, per il periodo del 2011, ammontante a 4.875 mila euro, è stato riclassificato nella voce "altre spese amministrative".

Prospetto della redditività consolidata complessiva
(in migliaia di euro)

Voci	30/09/2012	30/09/2011
10. Utile (Perdita) d'esercizio	90.230	85.487
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	189.847	(116.995)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	4.917	(11.299)
70. Differenze di cambio	-	886
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(4.288)	2.925
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.904	(3.321)
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	197.436	(127.804)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	287.610	(42.317)
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(37)	(5)
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	287.573	(42.322)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2012 (migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30/09/2012	Patrimonio netto del gruppo 30/09/2012	Patrimonio netto di terzi 30/09/2012
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale	332.479	-	332.479	-	-	-18	-	-	-	-	-	-	332.461	332.392	69
a) azioni ordinarie	332.479	-	332.479	-	-	-18	-	-	-	-	-	-	332.461	332.392	69
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	283.057	-	283.057	-	-	1	-	-	-	-	-	-	283.058	283.052	6
Riserve	1.260.324	-	1.260.324	63.409	-	306	-	-	-	-	-	6.904	1.330.943	1.330.769	174
a) di utili	1.260.324	-	1.260.324	63.409	-	306	-	-	-	-	-	6.904	1.330.943	1.330.769	174
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-320.784	-	-320.784	-	-	-	-	-	-	-	-	190.476	-130.308	-130.309	1
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-3.388	-	-	-	-	-3.388	-3.388	-
Utile (Perdita) di esercizio	96.677	-	96.677	-63.409	-33.268	-	-	-	-	-	-	90.230	90.230	90.195	35
Patrimonio netto	1.651.753	-	1.651.753	-	-33.268	289	-	-3.388	-	-	-	287.610	1.902.996	1.902.711	285
Patrimonio netto del gruppo	1.651.456	-	1.651.456	-	-33.239	309	-	-3.388	-	-	-	287.573	1.902.711	-	-
Patrimonio netto di terzi	297	-	297	-	-29	-20	-	-	-	-	-	37	285	-	-

NOTE ESPLICATIVE

POLITICHE CONTABILI

PARTE GENERALE

Principi generali di redazione

Il resoconto intermedio sulla gestione al 30 settembre 2012 è redatto secondo le prescrizioni dell'art.154-ter, comma 5 del Testo Unico della Finanza (TUF) ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva e delle variazioni di patrimonio netto e dalle Note esplicative inclusa di una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La stessa relazione include inoltre una descrizione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo.

Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Continuità aziendale

Gli amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Conseguentemente le attività, passività ed operazioni “fuori bilancio” sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005.

Si precisa che il resoconto intermedio non è stato assoggettato a revisione contabile.

Gli schemi riportano i corrispondenti dati di raffronto relativi allo stato patrimoniale riferiti alla fine dell'esercizio precedente, mentre i dati del conto economico sono riferiti al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I prospetti contabili corrispondono a quelli del bilancio consolidato annuale.

Principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente resoconto intermedio sulla gestione, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e della rilevazione delle componenti reddituali delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2011, al quale, pertanto, si fa rinvio.

Contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262/2005.

Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). Nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento della relazione, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Il capitale, le riserve ed il risultato dell'esercizio sono suddivisi nelle quote di pertinenza del Gruppo ed in quelle di pertinenza di terzi.

Area e metodi di consolidamento

Il resoconto intermedio sulla gestione comprende il bilancio di Credito Emiliano spa e delle società da questa controllate, includendo nel perimetro di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali, anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo. Analogamente, sono incluse anche le società veicolo (SPE/SPV) quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Criteri e principi di consolidamento

I criteri adottati per la redazione del resoconto intermedio sulla gestione sono i seguenti:

- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente o proporzionalmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano). La contabilizzazione degli acquisti nelle società avviene in base al "metodo dell'acquisto" come definito dall' IFRS 3, ossia con rilevazione di attività, passività e passività potenziali delle imprese acquisite al fair value alla data di acquisizione, cioè dal momento in cui si ottiene l'effettivo controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui è esercitato il controllo. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è esercitato;
- le eventuali eccedenze del valore di carico delle partecipazioni di cui al punto precedente rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, adeguato con l'effetto del fair value delle attività o passività, se positive sono rilevate quali avviamento nella voce "Attività immateriali", se negative sono imputate a conto economico;
- eventuali acquisti di ulteriori quote partecipative successive all'acquisizione del controllo non sono disciplinati specificatamente dall'IFRS3; seguendo la miglior prassi, le eventuali differenze positive o negative, come sopra determinate, che vengono a sorgere a seguito di tali acquisti successivi sono imputate direttamente a patrimonio.
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dall'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico;
- gli elementi di attivo, passivo e conto economico relativi alle società consolidate integralmente vengono integralmente acquisiti "linea per linea";
- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile di periodo di pertinenza dei "terzi" azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, rispettivamente, del passivo di stato patrimoniale e del conto economico;
- per il consolidamento delle società con metodo integrale sono stati utilizzati i resoconti intermedi predisposti e approvati dalle singole società, eventualmente resi conformi sia ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata sia agli schemi della consolidante;
- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute da Credito Emiliano, o da altre società del gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, è

raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro - risultante in prima applicazione al bilancio consolidato - è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 240 del conto economico consolidato ("utili e perdite delle partecipazioni") nella misura in cui le variazioni stesse siano riferibili a utili o perdite delle partecipate;

- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico;

- per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono state utilizzate, ove disponibili, le risultanze dei resoconti al 30 settembre 2012; in loro mancanza sono stati considerati i dati dei bilanci, anche infrannuali, più recenti.

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate, collegate e controllate congiuntamente:

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e collegate (consolidate al patrimonio netto)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A. 1 Consolidate integralmente					
1. Credem International (Lux) sa	Lussemburgo	1	Credito Emiliano	99,99%	
			Banca Euromobiliare	0,01%	
2. Credemleasing spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	99,90%	
			Magazzini Generali delle Tagliate	0,10%	
3. Credemfactor spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	99,00%	
			Credemleasing	1,00%	
4. Credem Private Equity SGR spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	87,50%	
			Banca Euromobiliare	12,50%	
5. Euromobiliare Asset Management SGR spa	Milano	1	Credito Emiliano	99,03%	
6. Credemtel spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
7. Creacasa srl	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
8. Magazzini Generali delle Tagliate spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
9. Banca Euromobiliare spa	Milano	1	Credito Emiliano	100,00%	
10. Euromobiliare Fiduciaria spa	Milano	1	Credito Emiliano	100,00%	
11. Credemvita spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
12. Credem CB srl	Conegliano	1	Credito Emiliano	70,00%	
13. Canossa CB srl	Conegliano	1	Credito Emiliano	70,00%	
A. 2 Consolidate con il metodo del patrimonio netto					
1. Credemassicurazioni spa	Reggio Emilia	2	Credito Emiliano	50,00%	
2. Raffaello General Partner Jersey	St. Helier	3	Credito Emiliano	43,00%	
3. Interconsult	Lussemburgo	3	Credem International (Lux) sa	33,33%	
4. Nexstone srl	Milano	3	Credito Emiliano	30,00%	

Legenda

Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = controllo congiunto

3 = imprese collegate

Nel mese di gennaio 2012 Reale Mutua Assicurazioni e Credembanca hanno rinunciato, rispettivamente, alle opzioni di vendita e acquisto del 50% di Credem Assicurazioni, pacchetto, quest'ultimo, oggetto di compravendita nel contratto stipulato nel marzo 2008. E' stata pertanto confermata la partnership industriale tra i due gruppi, finalizzata allo sviluppo di prodotti del ramo danni. Per quanto riguarda il gruppo, sotto il profilo civilistico, tale reciproca rinuncia ha consentito, in base a quanto stabilisce il principio contabile IAS 39 in tema di cessione a terzi di attività finanziarie, la "derecognition" della quota societaria oggetto di vendita. Nel presente resoconto la partecipazione in Credemassicurazioni figura, pertanto, inclusa nel gruppo al 50%. Contestualmente, ed in base al principio contabile IAS27 in tema di cessioni che configurano il venir meno del controllo, si è proceduto anche alla valutazione al fair value della quota tuttora detenuta. Per quanto riguarda la rilevazione economica dell'intera operazione, i proventi ad essa associati, pari a 24,7 milioni di euro, sono stati iscritti alla voce 240 "Utile (Perdite) delle partecipazioni".

Il Gruppo detiene la quota di maggioranza del patrimonio di alcuni fondi comuni gestiti da SGR appartenente al Gruppo stesso. In considerazione della composizione del patrimonio di questi

fondi, costituito essenzialmente da attività finanziarie, e ritenendo che i benefici dell'informazione derivante dal consolidamento di tali fondi siano inferiori ai costi necessari per fornire l'informazione stessa, non si è provveduto al consolidamento linea per linea di tali fondi comuni. Le quote suddette sono contabilizzate all'interno della voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" per un importo di Euro 25,7 milioni al 30 settembre 2012 (23,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011); essendo quindi contabilizzate al "fair value", il loro consolidamento non avrebbe prodotto alcun effetto sull'utile di pertinenza della capogruppo e sul patrimonio netto del Gruppo.

Altri aspetti

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Credem e le società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante (Credemholding), in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito a Credemholding. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite a Credemholding. In conseguenza di quanto riportato, gli accantonamenti di competenza IRES sono registrati nella voce "altre passività".

Il Gruppo ha esercitato l'adesione al Consolidato anche per il triennio 2010-2012.

Dati stimati

Le risultanze contabili relative alle componenti "altre spese generali", "commissioni attive" e "commissioni passive" sono state integrate con ratei desunti anche dalle evidenze della pianificazione relativa al 2012 al fine di determinarne correttamente la competenza.

Per tutte le altre poste di conto economico sono stati utilizzati i consueti metodi di determinazione della competenza economica.

Prevedibile evoluzione della gestione

In base ai segnali che hanno caratterizzato l'economia e i mercati nel corso del 2012, le moderate indicazioni di ripresa che hanno caratterizzato l'andamento reddituale del sistema bancario e del gruppo nei primi nove mesi dell'anno presentano non pochi caratteri di fragilità.

Restano al riguardo cruciali l'evoluzione degli scenari macroeconomici e finanziari, l'evoluzione dello spread sui titoli governativi ritenuti più rischiosi e il conseguente costo del funding, l'andamento dei mercati ed il conseguente apporto del trading e della gestione ed intermediazione, all'andamento del costo del credito che registra evidenti segnali di accelerazione anche in questa fase dell'anno.

Altre informazioni

Nel proseguire la propria strategia volta a concentrarsi sul core business di banca commerciale, migliorando il livello di servizio alla clientela e razionalizzando le proprie attività di back office, in data 4 maggio 2012 Credem ha sottoscritto un accordo con BNP Paribas Securities Services, società controllata dal Gruppo BNP Paribas, leader globale nei servizi di custodia, regolamento titoli e servizi specializzati per le società di gestione del risparmio, relativamente alla cessione delle attività di "banca depositaria" e soggetto incaricato dei pagamenti (banca corrispondente) in Italia, attività ricomprese nel segmento operativo "banking commerciale". Contestualmente è stato inoltre siglato un ulteriore accordo tra BNP Paribas Securities Services ed Euromobiliare International Fund Sicav (Sicav lussemburghese costituita per iniziativa del Gruppo Credem) per affidare a BNP Paribas Securities Services il servizio di banca depositaria in Lussemburgo.

In data 10 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione del ramo d'azienda e la rilevazione economica dell'intera operazione, pari a 37,6 milioni di euro, è stata iscritta alla voce 270 "Utile (Perdite) da cessione investimenti".

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

	9/12	12/11	Variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	344,3	129,0	215,3	166,9
Crediti verso clientela	20.519,2	19.995,1	524,1	2,6
Crediti verso banche	515,3	833,5	-318,2	-38,2
Altre attività finanziarie	7.402,4	8.567,9	-1.165,5	-13,6
Partecipazioni	22,9	14,4	8,5	59,0
Attività materiali ed immateriali	677,9	689,3	-11,4	-1,7
Altre attività	1.068,6	868,1	200,5	23,1
TOTALE ATTIVO	30.550,6	31.097,3	-546,7	-1,8
Debiti verso clientela	13.404,3	13.446,2	-41,9	-0,3
Titoli in circolazione	5.245,2	6.022,8	-777,7	-12,9
Riserve tecniche	1.719,3	1.558,4	160,9	10,3
Raccolta clientela (compresa assicurativa)	20.368,8	21.027,4	-658,7	-3,1
Debiti verso banche	5.825,7	6.460,7	-635,0	-9,8
Altre passività finanziarie	675,6	719,1	-43,5	-6,0
Fondi rischi specifici	229,5	178,8	50,7	28,4
Altre passività	1.548,0	1.059,5	488,6	46,1
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,3	0,3	-	-
TOTALE PASSIVO	28.647,9	29.445,8	-797,9	-2,7
Capitale sociale	332,4	332,4	-	-
Riserve	1.480,1	1.222,5	257,6	21,1
Utile d'esercizio	90,2	96,6	-6,4	-6,6
PATRIMONIO NETTO di pertinenza del gruppo	1.902,7	1.651,5	251,2	15,2
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30.550,6	31.097,3	-546,7	-1,8

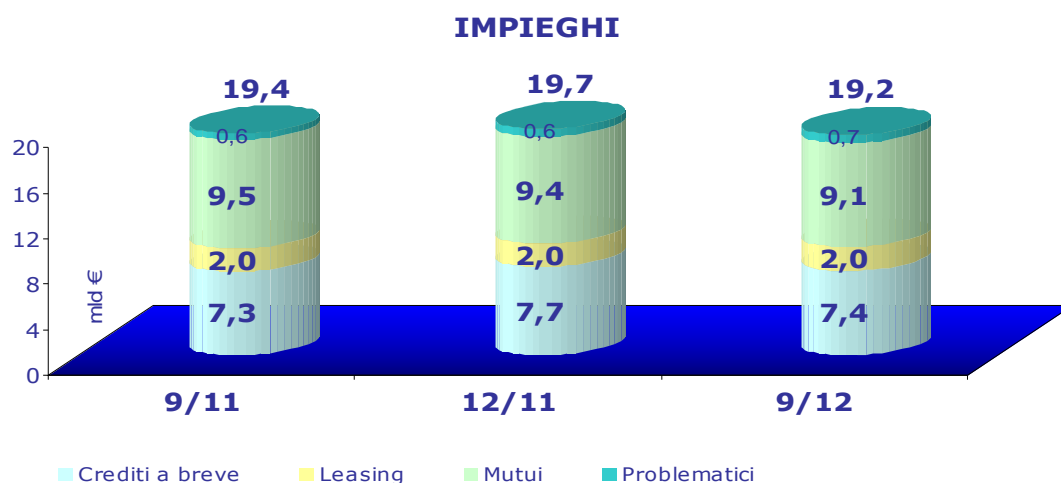
CREDITI VERSO CLIENTELA

Si segnala che, a seguito delle modifiche apportate al funzionamento del mercato interbancario collateralizzato, con conseguente trasferimento alla Cassa di Compensazione e Garanzia ed alla Monte Titoli delle funzioni finora svolte dalla Banca d'Italia, nella voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale "Crediti verso clientela" sono presenti i finanziamenti, per oltre 500 milioni di euro, effettuati al suddetto mercato; i suddetti crediti sono stati sterilizzati dalle tabelle seguenti. Sono stati altresì sterilizzati i crediti verso il veicolo Credem CB, ammontanti a oltre 700 milioni di euro, connessi all'attività di gestione ed emissione di covered bond.

	Milioni di €			Variazione %	
	9/12	12/11	9/11	12/11	9/11
crediti a breve	7.361	7.708	7.290	-4,5	1,0
mutui e leasing	11.165	11.415	11.493	-2,2	-2,9
CREDITI CLIENTELA	18.526	19.123	18.783	-3,1	-1,4
Crediti problematici	723	598	567	20,9	27,5
TOTALE IMPIEGHI CLIENTELA	19.249	19.721	19.350	-2,4	-0,5
Crediti Cassa Compensazione e Garanzia e Credem CB	1.270	274	90		
TOTALE IMPIEGHI	20.519	19.995	19.440	2,6	5,5

Nella tabella che segue si analizzano gli impieghi per società:

	9/12		12/11		9/11		Variazione %	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	12/11	9/11
Credito Emiliano	19.500	87,0	19.068	87,0	18.558	87,1	2,3	5,1
Credemleasing	2.039	9,1	2.001	9,1	1.976	9,3	1,9	3,2
Credemfactor	441	2,0	465	2,1	402	1,9	-5,2	9,7
Banca Euromobiliare	376	1,7	337	1,5	302	1,4	11,6	24,5
Credem International (Lux)	31	0,1	42	0,2	40	0,2	-26,2	-22,5
Altre società	29	0,1	28	0,1	30	0,1	3,6	-3,3
Aggregato	22.416	100,0	21.941	100,0	21.308	100,0	2,2	5,2
Rettifiche di consolidamento	-1.897		-1.946		-1.868			
Consolidato	20.519		19.995		19.440		2,6	5,6



Il gruppo ha registrato una sostanziale stabilità degli impieghi verso clientela rispetto al settembre 2011 ed una contenuta contrazione rispetto alla fine del 2011.

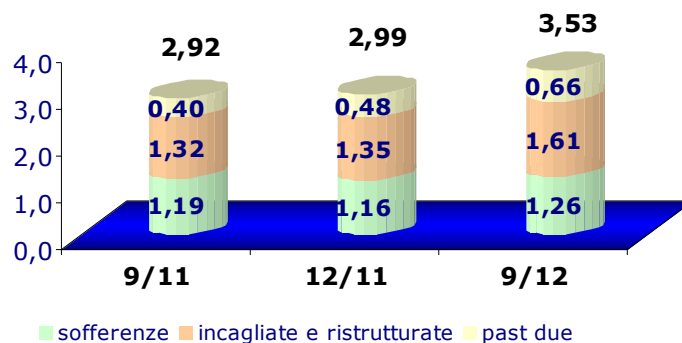
In particolare il medio termine si riduce di poco più del 2% sia rispetto a fine 2011 sia rispetto a settembre 2012.

Il breve risulta invece in leggera crescita rispetto a settembre 2011 (+1%) ma in contrazione rispetto a fine 2012.

CREDITI PROBLEMATICI

	9/12	12/11	9/11
% sofferenze nette/impieghi per cassa netti	1,3	1,2	1,2
% previsioni di perdita su sofferenza	56,1	56,0	54,8
valori nominali:			
- sofferenze	587,6	527,0	513,1
- incagliate	348,6	300,0	279,8
- crediti ristrutturati	21,7	5,9	6,2
- "past due"	143,5	98,2	81,6
totale valori nominali	1.101,4	931,1	880,7
previsioni di perdita "analitiche"	378,1	333,0	313,9
"valori di realizzo"			
- sofferenze	257,8	231,8	231,7
- incagliate	310,0	268,0	252,2
- ristrutturate	19,5	2,1	4,4
- "past due"	136,0	96,2	78,5
totale valori di realizzo	723,3	598,1	566,8
rettifiche di valore nette su crediti ed altre operazioni finanziarie	52,8	52,0	31,0
ricostruzione "fondi contabili":	431,2	380,2	362,4
- svalutazioni analitiche	378,1	333,0	313,9
- svalutazioni "forfetarie" su crediti "vivi"	53,1	47,2	48,5

% crediti problematici netti / impieghi



Si sono accresciute le rettifiche connesse alle posizioni creditizie problematiche.

L'indebolimento del ciclo economico prospetta peraltro condizioni sfavorevoli all'evoluzione del reddito disponibile delle famiglie ed alle condizioni di operatività delle imprese; la problematicità del credito alle famiglie ed alle società non finanziarie è pertanto da monitorare con la massima attenzione.

All'inasprimento appunto delle difficoltà sia delle famiglie che delle imprese, si sono aggiunte ragioni più specifiche; in particolare la modifica, a partire dal 2012, della normativa di vigilanza sui past due che ha accresciuto l'afflusso di posizioni a credito problematico e delle relative svalutazioni, nonché l'adeguamento dei parametri di rischio a fondamento della quantificazione della svalutazione collettiva.

Il livello di copertura delle sofferenze risulta stabile su fine 2011 (56%) e in miglioramento su settembre 2011 (54%).

Anche il rapporto sofferenze/impieghi si mantiene su livelli contenuti (1,34% rispetto a 1,18% di fine 2011)

L'incidenza dei crediti problematici sugli impieghi passa al 3,53% contro il 2,99% di fine 2011.

RACCOLTA DA CLIENTELA

Si segnala che, a seguito delle modifiche apportate al funzionamento del mercato interbancario collateralizzato, con conseguente trasferimento alla Cassa di Compensazione e Garanzia ed alla Monte Titoli delle funzioni finora svolte dalla Banca d'Italia, nella voce 20 del passivo dello stato patrimoniale "Debiti verso clientela" sono presenti i finanziamenti, per circa 1,0 miliardo di euro, ricevuti dal suddetto mercato.

Il commento ai capitoli "Crediti verso clientela" e "Raccolta da clientela" si basa su aggregati che non comprendono i suddetti finanziamenti, sostanzialmente riconducibili a relazioni interbancarie. In sintesi, ciò ha comportato nei bilanci bancari, a partire dalle situazioni a dicembre 2011, la segnalazione dei finanziamenti attivi e passivi della specie, rispettivamente, alle voci "crediti e debiti verso clientela", e non più tra i "crediti e debiti verso banche", ove erano appostati nelle rendicontazioni fino al 2010.

	Milioni di €			Variazione % su	
	9/12	12/11	9/11	12/11	9/11
- c/c e risparmi	12.207	12.005	11.661	1,7	4,7
- certificati di deposito	24	258	170	-90,7	-85,9
- altri rapporti	221	235	313	-6,0	-29,4
DEPOSITI	12.452	12.498	12.144	-0,4	2,5
- obbligazioni e subordinati	4.355	4.817	4.620	-9,6	-5,7
DIRETTA SENZA PRONTI TERMINE	16.807	17.315	16.764	-2,9	0,3
- pronti contro termine e prestito titoli	-	43	95	-100,0	-100,0
TOTALE DIRETTA BANCARIA	16.807	17.358	16.859	-3,2	-0,3
<i>di cui raccolta "istituzionale"</i>	<i>1.319</i>	<i>2.401</i>	<i>2.123</i>	<i>-45,1</i>	<i>-37,9</i>
RISERVE ASSICURATIVE	2.597	2.506	2.466	3,6	5,3
RACCOLTA INDIRETTA al controvalore	31.689	33.675	34.646	-5,9	-8,5
<i>di cui raccolta "istituzionale"</i>	<i>6.026</i>	<i>10.394</i>	<i>10.426</i>	<i>-42,0</i>	<i>-42,2</i>
TOTALE COMPLESSIVO	51.093	53.539	53.971	-4,6	-5,3

Di seguito riportiamo la composizione della raccolta indiretta per forma tecnica (al controvalore):

	Milioni di €			variazione % su	
	9/12	12/11	9/11	12/11	9/11
gestioni patrimoniali	3.802	3.859	4.348	-1,5	-12,6
fondi comuni di investimento	2.965	3.062	3.216	-3,2	-7,8
SICAV	4.967	4.454	4.515	11,5	10,0
altra e prodotti di terzi	3.993	3.415	3.385	16,9	18,0
indiretta gestita	15.727	14.790	15.464	6,3	1,7
indiretta amministrata	15.962	18.885	19.182	-15,5	-16,8
raccolta indiretta al controvalore	31.689	33.675	34.646	-5,9	-8,5

La raccolta ha risentito della ricomposizione verso strumenti più redditizi e della debolezza nella formazione di risparmio delle famiglie.

Per quanto riguarda la "raccolta diretta" al netto dei pronti contro termine e dei depositi vincolati si registra un -2,9% rispetto a fine 2011 ed una sostanziale stabilità rispetto al settembre 2011 (+0,3%).

Nell'ambito della raccolta a scadenza predeterminata, si è mantenuto in ascesa il comparto obbligazionario collocato a clientela retail: + 5,8% rispetto a fine 2011, +8,1% rispetto al settembre 2011, grazie ad una significativa attività di emissione che ha compensato i titoli in scadenza. In decisa contrazione invece la raccolta obbligazionaria verso clientela istituzionale non bancaria (-45% rispetto a fine 2011; -38% rispetto al settembre 2011), comparto nel quale, a fronte di scadenza di oltre 650 milioni di euro, non si è proceduto ad alcuna nuova emissione.

Significativo il progresso della diretta clientela nella componente "depositi" che crescono del 3,4% su fine 2011 e del 5,2% su settembre 2011.

Tiene la raccolta assicurativa che cresce sia rispetto fine 2011 (+3,6%) che a settembre 2011 (+5,3%).

Per quanto riguarda la gestita clientela, la crescita (+6,3%) risente per l'andamento ancora negativo delle gestioni patrimoniali (-1,5%) ma beneficia della crescita a due cifre dei prodotti di terzi (+17%) e dell'incremento dell'aggregato fondi+sicav (+5,5%).

L'effetto mercato incide sulla gestita per 0,8 miliardi su circa 1 di incremento complessivo.

Bene anche l'andamento dell'amministrata clientela: +3,3% su dicembre e +3,5% su settembre 2011.

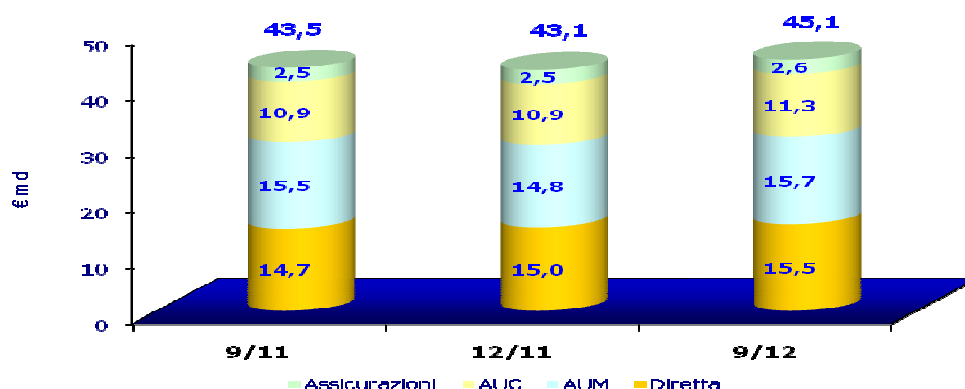
Anche sulla raccolta amministrata da clientela ha inciso in modo significativo l'effetto mercato (0,6 miliardi).

La raccolta "istituzionali" risente in modo evidente della cessione di Banca Depositaria (-4,4 miliardi su fine 2011; -42%); di conseguenza la raccolta complessiva (51,1 miliardi) cala del 4,6% su fine 2011.

La ripartizione per società della raccolta diretta bancaria da clientela viene analizzata nella seguente tabella:

	9/12		12/11		9/11		Var. % su	
	importo	%	importo	%	importo	%	12/11	9/11
Credito Emiliano	14.493	92,9	14.041	92,5	13.873	92,6	3,2	4,5
Credemleasing	59	0,4	58	0,4	55	0,4	1,7	7,3
Credemfactor	22	0,1	17	0,1	21	0,1	29,4	4,8
Banca Euromobiliare	540	3,5	515	3,4	547	3,7	4,9	-1,3
Credem International (Lux)	484	3,1	549	3,6	475	3,2	-11,8	1,9
Altre società	1	-	2	-	2	-	-50,0	-50,0
Aggregato Rettifiche di consolidamento	-111		-225		-230			
DIRETTA	15.488		14.957		14.743		3,6	5,1

RACCOLTA CLIENTELA



La ripartizione per società della raccolta indiretta viene analizzato nella seguente tabella:

	gestita			amministrata			totale		
	importo	var. %		importo	var. %		importo	var. %	
		12/11	9/11		12/11	9/11		12/11	9/11
Credito Emiliano	13.071	6,8	4,0	13.566	-19,8	-20,9	26.637	-8,6	-10,3
Euromobiliare Asset Manag. SGR	2.942	-3,1	-9,3	-	n.s.	n.s.	2.942	-3,1	-9,3
Banca Euromobiliare	4.543	2,0	-	2.081	3,9	8,6	6.624	2,6	2,5
Credem International (Lux)	163	-9,4	111,7	505	140,5	291,5	668	71,3	224,3
Eurom. International Fund SICAV	4.967	11,5	10,0	-	n.s.	n.s.	4.967	11,5	10,0
Credem Private Equity	49	-7,5	-7,5	-	n.s.	n.s.	49	-7,5	-7,5
Indiretta aggregata	25.735	5,4	1,6	16.152	-15,5	-16,8	41.887	-3,8	-6,4
Rettifiche di consolidamento	-10.008			-190			-10.198		
Totale indiretta consolidata	15.727	6,3	1,7	15.962	-15,5	-16,8	31.689	-5,9	-8,5

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

CREDITO EMILIANO

	2012			9/2012	9/2011	var. %
	IQ	II Q	III Q			
margine finanziario	100,8	105,4	103,6	309,8	309,1	0,2
margine servizi	95,7	78,1	89,9	263,7	261,0	1,0
 margine d'intermediazione	196,5	183,5	193,5	573,5	570,1	0,6
spese del personale (*)	-91,0	-87,5	-87,7	-266,2	-267,7	-0,6
spese amministrative (*) (**)	-40,9	-39,8	-39,2	-119,9	-118,6	1,1
 costi operativi	-131,9	-127,3	-126,9	-386,1	-386,3	-0,1
 RISULTATO LORDO DI GESTIONE	64,6	56,2	66,6	187,4	183,8	2,0
ammortamenti	-6,2	-6,5	-6,8	-19,5	-17,9	8,9
 risultato operativo	58,4	49,7	59,8	167,9	165,9	1,2
accantonamenti per rischi ed oneri	-5,7	-8,4	-41,4	-55,5	-8,9	523,6
oneri/proventi straordinari	12,5	-8,4	35,1	39,2	-10,3	-480,6
rettifiche nette su crediti	-20,7	-13,5	-14,5	-48,7	-27,3	78,4
 UTILE ANTE IMPOSTE	44,5	19,4	39,0	102,9	119,4	-13,8
imposte sul reddito	-17,4	-16,5	-33,4	-67,3	-76,5	-12,0
 UTILE NETTO	27,1	2,9	5,6	35,6	42,9	-17,0
dividendi su partecipazioni	-	21,0	-	21,0	30,7	-31,6
 UTILE DI BILANCIO	27,1	23,9	5,6	56,6	73,6	-23,1

(*) in recepimento della circolare Bankit del 15 febbraio 2012, nella parte attinente il trattamento contabile di alcuni oneri funzionalmente connessi al personale, si è proceduto alla riclassifica di alcune spese da "spese del personale" a "altre spese amministrative per settembre 2011; l'importo oggetto di riclassifica è pari a 3,2 milioni di euro;

(**) le spese ed il margine servizi sono stati nettati della componente di imposte indirette e tasse recuperate alla clientela (28,3 milioni di euro a settembre 2011; 40,8 milioni di euro a settembre 2012; 40,7 milioni di euro al dicembre 2011)

LEGENDA:

Margine finanziario

+ Voce 30 Margine di interesse

Margine servizi

+ Voce 60 Commissioni nette
 + Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione
 + Voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura
 + Voce 100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto, ad esclusione degli utili/perdite su titoli di capitale
 + Voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
 + Voce 190 Altri oneri/proventi di gestione (al netto delle componenti di natura straordinaria)
 + Voce 70 Dividendi e proventi simili (al netto della quota relativa ai dividendi su partecipazioni e titoli di capitale in AFS)

Margine d'intermediazione

(Margine Finanziario + Margine Servizi)

Costi operativi

+ Voce 150 Spese amministrative (al netto delle imposte indirette recuperate)

Risultato Lordo di Gestione

(Margine di intermediazione – Costi operativi)

Ammortamenti

+ Voce 170 rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
 + Voce 180 rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Risultato Operativo

(Risultato Lordo di Gestione – Ammortamenti)

Accantonamenti netti per rischi ed oneri

+ Voce 160 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri

Oneri/proventi straordinari

+ Voce 190 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria - sbilancio sopravvenienze)
 + Voce 100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto, per la sola componente degli utili/perdite su titoli di capitale
 + Voce 240 Utili/perdite da cessione di investimenti
 + Voce 280 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

Rettifiche nette su crediti

+ Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti e di altre operazioni finanziarie

Utile ante imposte

+ Risultato operativo
 + Voce 160 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri
 + Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento
 + Oneri/proventi straordinari:
 Voce 190 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria - sbilancio sopravvenienze)
 Voce 100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto, per la sola componente degli utili/perdite su titoli di capitale
 Voce 240 Utili/perdite da cessione di investimenti
 Voce 280 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

Dividendi su partecipazioni

+ Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi su partecipazioni e titoli di capitale in AFS)

Si segnala preliminarmente che nei commenti e nelle tabelle del presente rendiconto il recupero di spese delle imposte e tasse indirette a carico della clientela è stato portato in diminuzione sia dal margine servizi (altri proventi di gestione) sia dai costi operativi (altre spese amministrative), al fine di consentire una migliore lettura dei fenomeni aziendali.

Il Margine Finanziario rimane pressoché stabile (+0.6% su settembre 2011), prossimo ai valori massimi da inizio 2011

D'altra parte, la forbice clientela continua a rimanere sotto pressione, con i tassi di interesse ai minimi storici, ed attualmente prossimi allo zero, ed un differenziale BTP-Bund ancora vicino ai livelli del 4° trimestre 2011.

E' in leggero incremento anche il margine da servizi.

Il confronto anno su anno, che evidenzia un aggregato complessivo in aumento dell'1% su settembre 2011.

La performance del margine da servizi del terzo trimestre 2012 è stata la migliore sin dal primo trimestre 2011 e, anche al netto del Trading, il risultato del trimestre rimane in linea con il picco raggiunto il 3° trimestre 2011.

L'attività di trading evidenzia invece un andamento non uniforme legato anche alle perduranti condizioni di volatilità dei mercati oltre che alla chiusura, e conseguente riposizionamento, di alcune posizioni sul portafoglio di proprietà.

Per quanto riguarda la componente commissionale, le principali evidenze hanno riguardato:

- il maggiore contributo dei servizi bancari tradizionali;
- la contrazione del comparto relativo all'attività di gestione ed intermediazione. In particolare si sono manifestate le previste diminuzioni relative alla gestione del risparmio, che ha riguardato l'intera gamma dei prodotti del gruppo, ed in particolare le gestioni individuali e il collocamento di fondi comuni.

Prosegue a ritmi sostenuti la crescita delle commissioni relative al collocamento di prodotti di terzi, mentre risultano in contrazione i costi relativi alla promozione finanziaria.

In contrazione sono risultati i costi operativi, grazie in particolare alla componente relativa al personale.

Si sono accresciute le rettifiche connesse alle posizioni creditizie problematiche.

All'inasprimento delle difficoltà sia delle famiglie che delle imprese, si sono aggiunte ragioni più specifiche; in particolare la modifica, a partire dal 2012, della normativa di vigilanza sui past due che ha accresciuto l'afflusso di posizioni a credito problematico e delle relative svalutazioni, nonché l'adeguamento dei parametri di rischio a fondamento della quantificazione della svalutazione collettiva.

Il costo del credito "normalizzato", ottenuto proiettando inerzialmente la sola componente ordinaria ed aggiungendovi la quota non ricorrente (che si è interamente concentrata nel primo trimestre), si attesta comunque su valori in assoluto molto contenuti.

Il periodo è stato interessato da componenti straordinarie positive:

- proventi derivanti dalla cessione a Reale Mutua del 50% di CredemAssicurazioni (11,5 milioni di euro);
- proventi, in riferimento alla cessione totalitaria di Banca Euromobiliare (Suisse), relativi alla componente variabile del prezzo stabilito in sede contrattuale (circa 6 milioni di euro);
- plusvalenza sulla cessione di Banca Depositaria (37 milioni di euro).

Hanno invece inciso negativamente oneri derivanti dalla chiusura di un'importante posizione in contenzioso (circa 8 milioni di euro, saldo tra utilizzo di pregressi accantonamenti al fondo per rischi ed oneri ed appostazione di ulteriori oneri straordinari).

Rispetto a quanto già esposto in sede di semestrale 2012, si segnala che sono proseguite in particolare le verifiche sulle annualità 2008 e 2009 di Credito Emiliano su tematiche connesse al cosiddetto "abuso del diritto".

Pur non essendo ancora stato notificato alcun Processo Verbale di Costatazione relativi ai suddetti periodi di imposta, i verificatori stanno individuando gli importi contestabili e, sulla base degli accordi transattivi già perfezionati sulle precedenti annualità, quantificando il costo di una possibile transazione.

Inoltre per l'annualità 2007 di Abaxbank, già verbalizzata, sono in corso una serie di incontri con l'Agenzia delle Entrate per definire nei dettagli un accordo transattivo.

Sulla base di queste nuove informazioni la banca ha provveduto ad accantonare imposte, ritenute, sanzioni ed interessi sulle annualità 2007 e 2008 di Abaxbank e sulle annualità dal 2007 al 2009 compresi di Credito Emiliano, per 60 milioni di euro, ritenendo sussistano i presupposti previsti dallo IAS 37.

Con riferimento ai processi verbali di constatazione notificati nel corso del 2012 sulle annualità dal 2007 al 2010 compresi di Credito Emiliano, ed aventi ad oggetto quasi interamente nuovi filoni di indagine, si è proceduto ad aderire ad un accordo transattivo per il quale si è provveduto alla relativa liquidazione.

Si è inoltre provveduto a perfezionare un accordo transattivo sull'annualità 2007 di Credito Emiliano relativo al tema dell'"abuso del diritto" il cui ammontare era stato interamente accantonato nel bilancio 2011.

L'evoluzione del patrimonio nel periodo è ascrivibile, oltre che alla distribuzione dei dividendi deliberati in sede di bilancio 2011 ed al risultato del periodo, ai minori effetti negativi connessi alle poste dell'attivo la cui valutazione ha diretta contropartita patrimoniale.

Si segnala che, a seguito delle modifiche apportate al funzionamento del mercato interbancario collateralizzato, con conseguente trasferimento alla Cassa di Compensazione e Garanzia ed alla Monte Titoli delle funzioni finora svolte dalla Banca d'Italia, nella voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale "Crediti verso clientela" sono presenti i finanziamenti, per oltre 500 milioni di euro, effettuati al suddetto mercato; i suddetti crediti sono stati sterilizzati dalle tabelle seguenti. Sono stati altresì sterilizzati i crediti verso il veicolo Credem CB, ammontanti a oltre 700 milioni di euro, connessi all'attività di gestione ed emissione di covered bond.

Nella voce 20 del passivo dello stato patrimoniale "Debiti verso clientela" sono presenti i finanziamenti, per circa 1,0 miliardo di euro, ricevuti dal suddetto mercato.

Il commento ai capitoli "Crediti verso clientela" e "Raccolta da clientela" si basa su aggregati che non comprendono i suddetti finanziamenti, sostanzialmente riconducibili a relazioni interbancarie.

In sintesi, ciò ha comportato nei bilanci bancari, a partire dalle situazioni a dicembre 2011, la segnalazione dei finanziamenti attivi e passivi della specie, rispettivamente, alle voci "crediti e debiti verso clientela", e non più tra i "crediti e debiti verso banche", ove erano appostati nelle rendicontazioni fino al 2010.

		9/12	12/11	9/11
impieghi clientela	milioni €	18.230	18.794	18.468
raccolta diretta		14.493	14.041	13.873
raccolta indiretta		26.637	29.143	29.711
totale raccolta	milioni €	41.130	43.184	43.584
dipendenti	n.	5.028	4.955	5.040
filiali	n.	540	541	543
promotori finanziari	n.	468	487	576

La banca ha registrato una sostanziale stabilità degli impieghi a clientela rispetto al settembre 2011 ed una contenuta contrazione rispetto alla fine del 2011.

Nei mesi più recenti le condizioni dell'economia reale si sono riflesse negativamente sulla qualità del credito, sia alle famiglie sia alle imprese. Il credito problematico ha pertanto subito un'ulteriore accelerazione.

La dinamica risente anche dell'entrata in vigore dal 2012 della nuova soglia dei past-due, scesa da 180 a 90 giorni.

Il livello di copertura delle sofferenze risulta stabile su fine 2011 (56%) e in miglioramento su settembre 2011 (54%).

Il rapporto sofferenze/impieghi si attesta su livelli contenuti (1,26% rispetto a 1,16% di fine 2011).

L'incidenza dei crediti problematici sugli impieghi passa al 3,53% contro il 2,99% di fine 2011.

La raccolta ha risentito della ricomposizione verso strumenti più redditizi e della debolezza nella formazione di risparmio delle famiglie.

Per quanto riguarda la "raccolta diretta" al netto dei pronti contro termine e dei depositi vincolati si registra un +3,2% rispetto a fine 2011 e +4,5% rispetto a fine settembre 2011.

Nell'ambito della raccolta a scadenza predeterminata, si è mantenuto in ascesa il comparto obbligazionario collocato a clientela retail grazie ad una significativa attività di emissione che ha compensato i titoli in scadenza.

In decisa contrazione invece la raccolta obbligazionaria verso clientela istituzionale non bancaria (-45% rispetto a fine 2011; -38% rispetto a settembre 2011), comparto nel quale, a fronte di scadenza di oltre 650 milioni di euro, non si è proceduto ad alcuna nuova emissione.

Nell'ambito della raccolta indiretta la raccolta gestita risente dell'andamento ancora negativo delle gestioni patrimoniali, ma beneficia della crescita dei prodotti di terzi e dell'incremento dell'aggregato fondi+sicav.

L'effetto mercato incide positivamente sul totale della raccolta indiretta.

CREDEMLEASING

		9/12	9/11	9/10
numero contratti stipulati				
comparto mobiliare		1.962	2.225	2.139
comparto immobiliare		147	386	179
	no.	2.109	2.611	2.318
importo contratti stipulati				
comparto mobiliare		175,1	204,5	168,2
comparto immobiliare		142,7	242,4	122,6
	milioni €	317,8	446,9	290,8
quota del mercato nazionale (stipula valore dei beni)	%	2,73	2,31	1,52
crediti da locazione finanziaria	milioni €	2.044	1.981,8	1.918,1

Il mercato della locazione finanziaria continua ad essere fortemente condizionato dalla fase recessiva del ciclo economico, registrando al 30 settembre 2012 una contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia nel valore degli investimenti finanziati (-40,2%, circa 11,7 milioni di euro) che nel numero delle nuove operazioni stipulate (-18,3%).

In termine di valore degli investimenti finanziati, particolarmente significativa la contrazione registrata dal settore immobiliare (-58,8%) e dal segmento delle energie rinnovabili (-50,6%), che rappresentano rispettivamente il 20% e il 14% del totale della nuova produzione realizzata nei primi nove mesi del 2012. Gli investimenti in beni strumentali e in veicoli, che complessivamente vedono incrementare al 63% il loro peso rispetto alla produzione complessiva del periodo, evidenziano decrementi rispettivamente del 24,9% e del 25,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'andamento commerciale della società risulta ovviamente condizionato dal contesto economico, anche se la contrazione della nuova produzione risulta meno marcata rispetto al mercato di riferimento: nel complesso la società registra una contrazione complessiva del valore dei nuovi contratti stipulati del 28,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il decremento maggiore si è registrato nel comparto immobiliare (-41,9%), mentre quello mobiliare, che rappresenta oltre il 55% della nuova produzione, registra una contrazione del 14,4%.

Nel complesso la quota di mercato incrementa al 2,73% (2,13% al 31 dicembre 2011), risultato ottenuto senza penalizzare lo spread netto della nuova produzione, che si è mantenuto in linea rispetto al budget.

In aumento sia i capitali medi produttivi (+2,8% rispetto al 31 dicembre 2011) che quelli puntuali (+3,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Il risultato economico generato nel periodo registra un'evoluzione positiva, consolidando un risultato in linea con quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

CREDEMFACTOR

		9/12	9/11	var.%
Turnover (flussi)	milioni €	1041,5	975,9	6,7
- pro-solvendo	milioni €	460	514	-10,5
- pro-soluto	milioni €	581,5	461,9	25,9
Outstanding	milioni €	547,8	525,9	4,2
Investment :				
- consistenze puntuali	milioni €	427,3	389,9	9,6
- consistenze medie	milioni €	376,6	349	7,9

Al 30 settembre 2012 il valore dei crediti acquistati (turnover) è stato pari a 1.042 milioni di euro, in aumento del 6,7% rispetto a 976 milioni di euro di settembre 2011.

In particolare, il prodotto pro-soluto ha toccato a fine settembre i 582 milioni di euro di turnover con un incremento sull'anno precedente del 25,9%. Il pro-soluto rappresenta il 55,8% dei volumi globali (era il 47,3% a settembre 2011). Di contro il prodotto pro-solvendo ha evidenziato una riduzione dei volumi del 10,5% sull'anno precedente, dovuta principalmente all'attuale situazione economica negativa che induce la clientela a richiedere sempre di più il servizio di garanzia del buon fine dei crediti.

Gli impieghi puntuali al 30 settembre 2012 hanno raggiunto i 427 milioni di euro (+9,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In linea anche l'incremento delle consistenze medie che si sono attestate a 377 milioni di euro (+7,9% sull'anno precedente).

L'outstanding passa da 525,9 milioni di euro nel 2011 a 547 milioni di euro nel 2012.

EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR

La raccolta netta al 30 settembre 2012, relativamente a fondi italiani, sicav e fondi speculativi è stata positiva per 40 milioni di euro, in controtendenza con l'andamento complessivo del sistema che continua a mostrare deflussi.

Le masse in gestione (OICR) risultano complessivamente in aumento rispetto alla fine del precedente esercizio, con un decremento del peso dei prodotti monetari (17% vs. 20% a fine 2011), flessibili (8% vs. 9% a fine 2011) e bilanciati (4% vs. 5% a fine 2011), a favore dei prodotti obbligazionari e life cycle (64% vs. 60% a fine 2011). Stabili i prodotti azionari (6%). Si conferma, infine, marginale il peso dei prodotti hedge (0,4% come a fine 2011).

La quota di mercato della società, in termini di patrimonio gestito (comprendendo i fondi italiani, i fondi speculativi e le sicav), è pari all'1,76% a fronte dell'1,79% a fine 2011 (fonte: Assogestioni).

Il conto economico relativo al terzo trimestre 2012 evidenzia un utile netto di 3.602 mila euro, in flessione del 7,36% rispetto all'utile di 3.888 mila euro registrato nello stesso periodo dello scorso esercizio. Più in dettaglio si evidenzia il calo delle commissioni sulle gestioni proprie del 18%, di contro le commissioni sulle gestioni in delega registrano un incremento del 5%.

Sul fronte dei costi invece, si segnala un decremento delle spese amministrative del 7,7%, dovuto alla diminuzione del costo del personale (3%) ed al calo delle altre spese amministrative (13%).

CREDEM PRIVATE EQUITY

Al 30 settembre 2012 la società chiude con un utile di 214 mila euro, in diminuzione rispetto a 248 mila euro al 30 settembre 2011. Tra i principali dati economici si evidenzia il calo delle commissioni nette rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa della svalutazione di due partecipate che hanno portato alla riduzione del valore quota del fondo, base di calcolo delle stesse commissioni.

Al 30 settembre 2012 il portafoglio titoli rimane investito in quote del fondo Credem Venture Capital (2% della raccolta complessiva del fondo), mentre la restante liquidità è investita in time deposit.

CREDEM INTERNATIONAL LUX

L'attività dei servizi amministrativi resi alla Sicav del Gruppo è stata particolarmente intensa nel trimestre considerato, nel corso del quale è stato infatti realizzato con successo il passaggio dei ruoli di banca depositaria e di banca corrispondente ad un nuovo soggetto.

L'offerta di prodotto si è arricchita di un nuovo comparto con caratteristiche innovative rispetto a quelli esistenti, ampliando quindi la scelta per l'investitore. In termini di masse gestite la Sicav presenta un saldo di AUM pari a 4.966,8 milioni di euro, in aumento dell'11,5% rispetto a fine 2011. Oltre la metà di questa variazione deriva da flussi positivi di raccolta netta.

Il riacutizzarsi dei timori legati alla crisi del debito sovrano di alcuni paesi europei ha determinato un forte afflusso di raccolta da clientela.

La raccolta complessiva è pari a 1.468 milioni di euro, in aumento del 45,7% nel confronto con il dato di fine esercizio 2011. La raccolta amministrata e quella gestita determinano il considerevole incremento dei volumi: la prima sale a 904 milioni di euro (+117,9%), mentre la seconda, con un saldo pari a 123 milioni di euro, aumenta di quasi tre volte il proprio valore. Conti correnti e depositi registrano un saldo di 441 milioni (-19,7%).

L'andamento economico è positivo, anche rispetto agli obiettivi di budget.

BANCA EUROMOBILIARE

Il patrimonio complessivo della clientela al 30 settembre 2012 è pari a circa 7,2 milioni di euro, in aumento di 184 milioni di euro rispetto a fine dicembre 2011, grazie soprattutto all'effetto mercato positivo (circa +6% da inizio anno), che ha più che compensato la raccolta netta negativa registrata nei primi nove mesi del 2012. Quest'ultima è causata principalmente dall'uscita di risorse commerciali, sia sul Canale Private Banking sia sulla Promozione Finanziaria (in larga parte previste dal budget 2012), a fronte del contributo positivo dei nuovi reclutamenti e dei Private Bankers/Promotori Finanziari già in struttura.

Le masse gestite registrano un incremento in valore assoluto pari a circa 75 milioni di euro, determinato essenzialmente dalle buone performance dei mercati finanziari, mentre la raccolta netta gestita risulta negativa (-125 milioni di euro circa) anche per le sopra citate uscite. In particolare i rilevanti afflussi in prodotti assicurativi di terzi sono riusciti solo in parte a compensare i deflussi dagli altri prodotti (Gestioni Patrimoniali, OICR e assicurativi di Gruppo). In termini di incidenza percentuale le consistenze gestite risultano pressoché invariate nel periodo in esame (dal 64,2% al 63,7%).

Una raccolta netta negativa si riscontra anche sul fronte del risparmio amministrato (circa 80 milioni di euro), mentre in termini di raccolta diretta si registra un saldo netto positivo (circa 28 milioni di euro).

Prosegue il trend positivo degli impieghi, con un incremento netto di 30 milioni di euro circa fra impieghi intermediati e diretti (con questi ultimi in particolare che crescono da 330 a 365 milioni di euro, +11% circa in 9 mesi).

Il margine di intermediazione nel suo complesso risulta in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4,0 milioni di euro, pari all'11% circa), grazie alla crescita sia del margine finanziario (da 5,6 milioni di euro a 5,8), sia soprattutto del margine da servizi (da 31,0 milioni di euro a 34,9). Riguardo il margine da servizi, si assiste alla crescita delle commissioni nette (+3,4 milioni di euro circa) spinte in particolare dal continuo sviluppo dei prodotti assicurativi di terzi, del servizio di consulenza multibrand e dal contributo positivo della Direzione Corporate Finance Advisory (presente per tutti i primi 9 mesi del 2012, mentre nel 2011 solo a partire da maggio).

Complessivamente è migliorato anche il risultato netto dell'attività di negoziazione e di copertura, grazie soprattutto ai maggiori volumi scambiati in titoli della raccolta amministrata.

Le spese amministrative sono nel complesso in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1,2 milioni di euro), con risparmi sia sulle spese del personale che sulle spese generali. Le componenti legate a oneri e proventi diversi/straordinari, accantonamenti e rettifiche di valore evidenziano un contributo positivo, superiore a quello dei primi nove mesi 2011, per via soprattutto della più favorevole dinamica dei contenziosi.

Il risultato netto al 30 settembre 2012 è pari a 5,1 milioni di euro (1,3 milioni di euro a fine settembre 2011) ed è nel complesso migliore rispetto agli obiettivi previsti dal budget.

MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE

Si confermano gli elevati livelli di giacenze medie su entrambi gli impianti di stagionatura anche per il terzo trimestre dell'anno. Complessivamente le giacenze medie al 30 settembre 2012 ammontano a 432.000 forme (+5.000 rispetto al dato di giugno 2012 e +64.000 rispetto a settembre 2011). I ricavi operativi registrano un importante incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+15,7%), così come i costi di produzione sono risultati in generale crescita per il deciso aumento della domanda di servizi.

Il risultato economico, per quanto indicato, è positivo ed in linea con il budget.

CREDEMVITA

		9/12	9/11
Raccolta (flussi)	milioni €	256,5	594,6
Numero polizze in essere	n.	93.058	92.856

Al 30 settembre 2012 Credemvita evidenzia una raccolta pari a 257 milioni di euro, in flessione del 57% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con prestazioni erogate per 294 milioni di euro (-41% sul primo semestre del 2011).

Il dispiegarsi dello scenario recessivo che ha ridotto la ricchezza delle famiglie, e l'ampia volatilità sui mercati manifestatasi fino a tutto il mese di agosto 2012 hanno creato minori spazi per il collocamento dei prodotti rivalutabili ed hanno compromesso le opportunità commerciali per le polizze Unit a più alto contenuto di rischi finanziari. Ne è conseguita una raccolta lorda in accentuata flessione, seppur contemperata da un marcato decremento delle uscite e una raccolta netta negativa. Apprezzabile in tale contesto solo il tasso di sviluppo delle polizze più direttamente riferibili ai bisogni di protezione della persona ed alla salvaguardia del tenore di vita (temporanee caso morte e polizze di credit protection).

La raccolta di 257 milioni di euro è riconducibile per 221 milioni di euro a polizze rivalutabili di ramo I e V (in diminuzione del 46% sulle evidenze di fine settembre 2011), per 16 milioni di euro a prodotti Linked, esclusivamente riferibili a polizze di tipo Unit (168 milioni di euro a settembre 2011), per 10,3 milioni di euro a CPI e polizze temporanee caso morte (in aumento dell'11% in raffronto a settembre del 2011) e per 9,2 milioni di euro al fondo pensione (+2% sullo stesso periodo dell'anno passato). Tra le rivalutabili i primi 9 mesi del corrente anno sono stati caratterizzati dal lancio di due nuove polizze: "Investire Sicuro MG 2,50%" e, successivamente, "Investire Sicuro MG 2,75%", che hanno registrato premi emessi rispettivamente pari a 28 milioni di euro e 125 milioni di euro.

Il risultato economico al 30 settembre 2012, pari a 12,4 milioni di euro, è in sensibile crescita rispetto all'analogo periodo del 2011. Determinante la performance della gestione finanziaria che, soprattutto nel terzo trimestre del corrente anno, ha ulteriormente consolidato i rendimenti conseguiti sulle gestioni separate in una situazione di sostanziale stabilità delle masse medie nel corso di tutti i 9 mesi dell'anno. Le maggiori commissioni percepite invece nel periodo sul portafoglio polizze Unit Linked, per circa 1,4 milioni di euro, sono da considerarsi suscettibili di variazione nel quarto trimestre dell'anno ed al momento sono da considerarsi non ricorrenti.

Le spese amministrative nel contempo risultano invariate rispetto al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto, che a fine settembre ammonta a 112 milioni di euro (escluso il risultato di periodo), evidenzia una crescita di 85,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (26,8 milioni di euro). Tale incremento è dovuto per 10 milioni di euro all'aumento di capitale deliberato dalla compagnia nel primo semestre dell'anno, all'aumento delle riserve per il riporto dell'utile dell'esercizio precedente (+10 milioni di euro) ed all'aumento delle riserve da valutazione delle attività finanziarie (+65,2 milioni di euro al netto della fiscalità).

CREDEMASSICURAZIONI

		9/12	9/11
Premi emessi	migliaia €	18.239	33.343
Polizze in essere	n.	150.658	157.180

Credemassicurazioni ha raccolto al 30 settembre 2012 premi "Non Auto" per oltre 18 milioni di euro, in flessione dell'8% rispetto all'analogo aggregato del terzo trimestre del 2011.

Le condizioni macroeconomiche recessive che incidono sul reddito delle famiglie hanno limitato la loro capacità di destinare parte della ricchezza al soddisfacimento dei bisogni di protezione e all'investimento immobiliare cui si riconnette lo sviluppo delle polizze CPI e di protezione dell'abitazione. Polizze che, cessata la sottoscrizione delle garanzie del comparto "Auto", costituiscono la principale linea di business della compagnia.

I premi si attestano a 18,3 milioni di euro rispetto ai 19,9 milioni (escluso il comparto "Auto") della fine del terzo trimestre 2011. Di questi, 11,9 milioni di euro sono riconducibili a garanzie CPI, in diminuzione del 16% rispetto ai 14,2 milioni di euro del 30 settembre 2011. Le CPI Credem sono 5,6 milioni di euro (+25% sullo stesso periodo dell'anno precedente) e 6,3 milioni di euro sono le CPI Creacasa (-35% rispetto al settembre 2011).

I prodotti di protezione danni "Non Auto" diversi dalle CPI destinati alla clientela retail della rete Credem, registrano premi pari a circa 5,4 milioni di euro (+15% sull'anno precedente). Tra questi, relativamente alle polizze a garanzia della casa, si evidenziano premi per 3,8 milioni di euro (con le polizze Casa e Protezione Casa a +9% sullo stesso periodo dell'anno precedente), mentre per quelle relative alla tutela della persona si registrano premi per 1,3 milioni di euro (Infortuni & Malattia e Protezione Persona), in aumento del 33% su settembre del 2011.

Intensa l'attività di sviluppo prodotti a partire dal maggio scorso con la quale la compagnia ha arricchito l'offerta di polizze danni "Non Auto" lanciando il collocamento di tre nuove polizze "multirischi" immobili destinate alla clientela corporate, 'Protezione Commerciante', 'Protezione Professionista' e 'Protezione Artigiano' idonee a soddisfare le specifiche esigenze di protezione, raccogliendo, a fine settembre 2012, premi per 76 migliaia di euro.

Le garanzie sui prodotti "leasing" sono pari a 1 milione di euro, invariate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Al 30 settembre 2012 Credemassicurazioni presenta una perdita di 711 migliaia di euro, in controtendenza rispetto al risultato positivo dello stesso periodo del 2011.

Il risultato negativo è da ricondursi all'accentuata sinistralità sulle riserve del ramo "RC Auto", sia in termini di numero denunce pervenute, che di aumento del risarcimento medio erogato, cui si aggiunge anche un marcato fenomeno di riaperture di sinistri già pagati. Per contro si registrano risultati positivi su tutti gli altri principali rami di attività della compagnia, il cui margine operativo complessivo è in sensibile crescita rispetto a quello registrato al 30 settembre 2011.

I costi operativi sono in accentuata flessione rispetto a quelli rilevati al terzo trimestre 2011, -13%.

Il patrimonio netto, che al 30 settembre 2012 ammonta a 13,6 milioni di euro (escludendo il risultato di periodo), evidenzia un incremento pari a 3,6 milioni di euro rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2011. Tale aumento è dovuto al riporto degli utili degli esercizi precedenti (+0,3 milioni di euro) e all'aumento delle riserve da valutazione delle attività finanziarie (+3,3 milioni di euro).

CREDEMTEL

Il terzo trimestre 2012 ha risentito della crisi economica nei tre mercati in cui la società opera (aziende, banche e pubblica amministrazione). I maggiori impatti negativi hanno interessato il business GED (Gestione Elettronica Documentale), sia sul fatturato che sulla marginalità.

In tale difficile contesto il risultato lordo di gestione ed il margine operativo riflettono una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente, rispettivamente del 2,3% e del 3,8%.

Migliora invece il margine finanziario ed il risultato ante imposte, pari a € 1,3 milioni di euro, che aumenta del 13% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (1,2 milioni di euro).

I servizi CBI (Corporate Banking Interbancario) e GED (Gestione Elettronica Documentale) si confermano come il core business dell'azienda, con dinamiche estremamente diverse. Il mercato (CBI), che rappresenta il 32% del fatturato, è da considerarsi ormai maturo e consolidato mentre il mercato del secondo (GED), che rappresenta il 65% del fatturato, è in costante evoluzione sia in termini di prodotto che di domanda e caratteristiche del mercato.

EUROMOBILIARE FIDUCIARIA

La chiusura al 30 settembre 2012 evidenzia un utile netto di 293 mila euro, in aumento rispetto a 193 mila euro fatto registrare al 30 settembre 2011.

Le commissioni attive, pari a 1.369 mila euro, sono in leggero aumento rispetto a 1.307 mila euro rilevate al 30 settembre 2011.

La massa fiduciaria al 30 settembre 2012 è di circa 1.149 milioni di euro, in calo rispetto a 1.210 milioni di euro al 30 settembre 2011.

CREACASA

Al 30 settembre 2012 l'utile netto ammonta a 2.568 mila euro, contro 4.400 mila euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Il risultato economico risente dell'andamento negativo del mercato immobiliare e, in particolare, di quello dei mutui ipotecari, che ha consolidato da inizio anno una performance negativa di oltre il 40% rispetto al 2011.

La rete degli agenti finanziari al 30 settembre è pari a 265 unità presenti su tutto il territorio nazionale in cui opera la Capogruppo.

Le erogazioni dei mutui si sono attestate a 251 milioni di euro, in calo del 42% circa rispetto allo stesso periodo del 2011. Rispetto agli obiettivi di budget, l'avanzamento al 30 settembre 2012 è pari a circa l'85% dei volumi.

Molto buona la performance dei prodotti assicurativi che è cresciuta del 20% in termini di premio medio netto per ogni singolo milione di euro erogato.

Molto soddisfacente anche il controllo dei costi, che diminuiscono sia a livello di spese del personale, sia a livello di spese amministrative (anche rispetto agli obiettivi di budget).

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

	9/12	9/11	Variazione %	12/11
marginie finanziario	351,7	348,7	0,9	463,3
marginie servizi	358,4	361,2	(0,8)	462,6
marginie d'intermediazione	710,1	709,9	0,0	925,9
spese del personale (*)	(308,0)	(313,2)	(1,7)	(418,1)
spese amministrative (*) (**)	(141,8)	(142,2)	(0,3)	(187,1)
costi operativi	(449,8)	(455,4)	(1,2)	(605,2)
risultato lordo di gestione	260,3	254,5	2,3	320,7
ammortamenti	(23,9)	(22,6)	5,8	(30,5)
risultato operativo	236,4	231,9	1,9	290,2
accantonamenti per rischi ed oneri	(56,5)	(8,9)	n.s.	(15,4)
oneri/proventi straordinari	52,4	(9,7)	n.s.	(7,0)
rettifiche nette su crediti e altre operazioni finanziarie	(52,8)	(31,0)	70,3	(52,0)
UTILE ANTE IMPOSTE	179,5	182,3	(1,5)	215,8
utile/perdita di terzi	-	-	-	(0,1)
imposte sul reddito	(89,3)	(96,8)	(7,7)	(119,1)
UTILE NETTO	90,2	85,5	5,5	96,6
ROE	5,2%	4,3%		5,7%
<i>marginie servizi su marginie intermediazione</i>	50,5%	52,8%		50,0%
<i>costi operativi su marginie d'intermediazione</i>	63,3%	64,1%		65,4%
<i>tax rate</i>	49,7%	53,1%		55,2%

(*) in recepimento della circolare Bankit del 15 febbraio 2012, nella parte attinente il trattamento contabile di alcuni oneri funzionalmente connessi al personale, si è proceduto alla riclassifica di alcune spese da "spese del personale" a "altre spese amministrative" per settembre 2011; l'importo oggetto di riclassifica è pari a 4,9 milioni di euro;

(**) le spese ed il margine servizi sono stati nettati della componente di imposte indirette e tasse recuperate alla clientela (29,4 milioni di euro a settembre 2011; 42,6 milioni di euro a settembre 2012)

LEGENDA:

Margine finanziario

- + Voce 30 Margine di interesse
- + Voce 240 Utile/perdita delle partecipazioni
- + Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi dei titoli di capitale AFS)
- + Voce 240 Utile/perdita delle partecipazioni escluso gli utili/perdite derivanti da cessioni/valutazioni
- Margine d'interesse Credemvita

Margine servizi

- + Voce 60 Commissioni nette
- + Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione
- + Voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura
- + Voce 100 Utili/perdite da cessione o riacquisto, ad esclusione della sola componente degli utili/perdite su titoli di capitale
- + Voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
- + Voce 150 Premi netti
- + Voce 160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa
- + Voce 220 Altri oneri/proventi di gestione (al netto delle componenti di natura straordinaria e del recupero di imposte indirette)
- + Margine d'interesse Credemvita

Margine di intermediazione

(Margine finanziario + Margine servizi)

Costi operativi

- + Voce 180 Spese amministrative (al netto delle imposte indirette recuperate)

Risultato Lordo di Gestione

(Margine di intermediazione – Costi operativi)

Ammortamenti

- + Voce 200 rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
- + Voce 210 rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Risultato Operativo

(Risultato Lordo di Gestione – Ammortamenti)

Accantonamenti netti per rischi ed oneri

- + Voce 190 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri

Oneri/proventi straordinari

- + Voce 220 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria - sbilancio sopravvenienze)
- + Voce 100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto per la sola componente degli utili/perdite su titoli di capitale
- + Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita
- + Voce 240 Utile/perdita delle partecipazioni derivanti da cessioni/valutazioni
- + Voce 270 Utili/perdite da cessione di investimenti
- + Voce 310 Utili/perdite dalle attività in via di dismissione al netto delle imposte

Rettifiche nette su crediti

- + Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti e di altre operazioni finanziarie

Utile ante imposte

- + Risultato operativo
- + Voce 190 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri
- + Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed altre operazioni finanziarie
- + Oneri/proventi straordinari:
 - + Voce 220 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria - sbilancio sopravvenienze)
- + Voce 100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto per la sola componente degli utili/perdite su titoli di capitale
- + Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita
- + Voce 240 Utile/perdita delle partecipazioni derivanti da cessioni/valutazioni
- + Voce 270 Utili/perdite da cessione di investimenti
- + Voce 310 Utili/perdite dalle attività in via di dismissione al netto delle imposte

ROE

Utile netto/(patrim. periodo in esame + patrim.fine anno preced.)

2

Si segnala preliminarmente che nei commenti e nelle tabelle del presente resoconto il recupero di spese delle imposte e tasse indirette a carico della clientela è stato portato in diminuzione sia dal margine servizi (altri proventi di gestione) sia dai costi operativi (altre spese amministrative). Questo per consentire una migliore lettura dei fenomeni aziendali.

ANALISI MARGINE FINANZIARIO

	9/12	12/11	9/11	var.
tasso medio impieghi	3,57%	3,50%	3,43%	0,14
tasso medio raccolta	-1,27%	-0,92%	-0,85%	-0,42
Forbice clientela	2,30%	2,58%	2,58%	-0,28

ANALISI COMMISSIONI

	9/12	9/11	var. %
. gespat individuali	38,3	44,9	-14,7
. gestioni "collettive"	66,5	73,5	-9,5
. collocamento prodotti assicurativi	29,7	34,2	-13,2
<i>totale "prodotti gestiti"</i>	134,5	152,6	-11,9
. raccolta ordini	4,2	3,8	10,5
. negoziazione titoli	8,8	10,9	-19,3
<i>totale raccolta ordini per conto terzi</i>	13,0	14,7	-11,6
. promotori finanziari e agenti Creacasa	-41,2	-44,1	-6,6
. custodia e amministrazione titoli	4,9	8,5	-42,4
. collocamento titoli e prodotti di terzi	28,3	21,5	31,6
. altre commissioni nette	13,5	8,7	55,2
totale gestione intermediazione e consulenza	153,0	161,9	-5,5
servizi incasso pagamento	40,4	39,1	3,3
conti correnti	75,1	63,5	18,3
"altri servizi"	11,0	15,8	-30,4
commissioni "banking"	126,5	118,4	6,8

ANALISI MARGINE SERVIZI

	9/12	9/11	var. %
gestione e intermediazione	153,0	161,9	-5,5
servizi bancari	126,5	118,4	6,8
commissioni nette	279,5	280,3	-0,3
trading titoli, cambi e derivati	41,5	46,8	-11,3
marginale di intermediazione ramo assicurativo	24,7	20,8	18,5
altri proventi e oneri	12,7	13,3	-4,5
marginale servizi	358,4	361,2	-0,8

Il Margine Finanziario rimane pressoché stabile (+0,9% su settembre 2011), prossimo ai valori massimi da inizio 2011.

D'altra parte, la forbice clientela continua a rimanere sotto pressione, con i tassi di interesse ai minimi storici, ed attualmente prossimi allo zero, ed un differenziale BTP-Bund ancora vicino ai livelli del 4° trimestre 2011.

E' sostanzialmente stabile anche il margine da servizi.

Il confronto anno su anno, che evidenzia un aggregato complessivo in calo dello 0,8%% su settembre 2011, mostra la positiva performance del business assicurativo, in grado di compensare il minor apporto del trading.

La performance del margine da servizi del terzo trimestre 2012 è stata la migliore sin dal primo trimestre 2011 e, anche al netto del trading, il risultato del trimestre rimane in linea con il picco raggiunto il 3° trimestre 2011.

In particolare si rileva un andamento trimestrale stabile delle commissioni sia di gestione ed intermediazione che di quelle relative al trading.

L'attività di trading evidenzia invece un andamento non uniforme legato anche alle perduranti condizioni di volatilità dei mercati oltre che alla chiusura, e conseguente riposizionamento, di alcune posizioni sul portafoglio di proprietà.

Per quanto riguarda la componente commissionale, le principali evidenze hanno riguardato:

- il maggiore contributo dei servizi bancari tradizionali;
- la contrazione del comparto relativo all'attività di gestione ed intermediazione. In particolare si sono manifestate le previste diminuzioni relative alla gestione del risparmio, che ha riguardato l'intera gamma dei prodotti del gruppo, ed in particolare le gestioni individuali (-15%) e le gestioni collettive (-10%, diminuzione quest'ultima focalizzata soprattutto nell'ambito dei fondi di diritto italiano collocamento di fondi comuni).

Di segno negativo è risultato altresì l'andamento del comparto assicurativo relativo al collocamento di prodotti assicurativi diversi da quelli riconducibili al ramo vita di gruppo.

Prosegue a ritmi sostenuti la crescita delle commissioni relative al collocamento di prodotti di terzi (+32%), mentre risultano in contrazione i costi relativi alla promozione finanziaria.

In contrazione sono risultati i costi operativi, grazie in particolare alla componente relativa al personale.

Si sono accresciute le rettifiche connesse alle posizioni creditizie problematiche.

All'inasprimento delle difficoltà sia delle famiglie che delle imprese, si sono aggiunte ragioni più specifiche; in particolare la modifica, a partire dal 2012, della normativa di vigilanza sui past due che ha accresciuto l'afflusso di posizioni a credito problematico e delle relative svalutazioni, nonché l'adeguamento dei parametri di rischio a fondamento della quantificazione della svalutazione collettiva.

Il costo del credito "normalizzato", ottenuto proiettando inerzialmente la sola componente ordinaria ed aggiungendovi la quota non ricorrente (che si è interamente concentrata nel primo trimestre), si attesta comunque su valori in assoluto molto contenuti.

Il periodo è stato interessato da componenti straordinarie positive:

- proventi derivanti dalla cessione a Reale Mutua del 50% di CredemAssicurazioni (11,5 milioni di euro) e dalla conseguente valutazione al fair value della quota tuttora detenuta dal gruppo (10 milioni di euro);

- proventi, con riferimento alla cessione totalitaria di Banca Euromobiliare (Suisse), relativi alla componente variabile del prezzo stabilito in sede contrattuale (circa 6 milioni di euro);

- plusvalenza sulla cessione del ramo d'azienda della "Banca Depositaria" (37 milioni di euro).

Hanno invece inciso negativamente oneri derivanti dalla chiusura di un'importante posizione in contenzioso (circa 8 milioni di euro, saldo tra utilizzo di pregressi accantonamenti al fondo per rischi ed oneri ed appostazione di ulteriori oneri straordinari).

Rispetto a quanto già esposto in sede di semestrale 2012, si segnala che sono proseguite in particolare le verifiche sulle annualità 2008 e 2009 di Credito Emiliano su tematiche connesse al cosiddetto "abuso del diritto".

Pur non essendo ancora stato notificato alcun Processo Verbale di Costatazione relativi ai suddetti periodi di imposta, i verificatori stanno individuando gli importi contestabili e, sulla base degli accordi transattivi già perfezionati sulle precedenti annualità, quantificando il costo di una possibile transazione.

Inoltre per l'annualità 2007 di Abaxbank, già verbalizzata, sono in corso una serie di incontri con l'Agenzia delle Entrate per definire nei dettagli un accordo transattivo.

Sulla base di queste nuove informazioni il Gruppo ha provveduto ad accantonare imposte, ritenute, sanzioni ed interessi sulle annualità 2007 e 2008 di Abaxbank e sulle annualità dal 2007 al 2009 compresi di Credito Emiliano, per 60 milioni di euro, ritenendo sussistano i presupposti previsti dallo IAS 37.

Con riferimento ai processi verbali di constatazione notificati nel corso del 2012 sulle annualità dal 2007 al 2010 compresi di Credito Emiliano, ed aventi ad oggetto quasi interamente nuovi filoni di indagine, si è proceduto ad aderire ad un accordo transattivo per il quale si è provveduto alla relativa liquidazione.

Si è inoltre provveduto a perfezionare un accordo transattivo sull'annualità 2007 di Credito Emiliano relativo al tema dell'"abuso del diritto" il cui ammontare era stato interamente accantonato nel bilancio 2011.

L'evoluzione del patrimonio nel periodo è ascrivibile, oltre che alla distribuzione dei dividendi deliberati in sede di bilancio 2011 ed al risultato del periodo, ai minori effetti negativi connessi alle poste dell'attivo la cui valutazione ha diretta contropartita patrimoniale.

MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

	9/12		9/11		variazione
	importo	inc.%	importo	inc.%	%
Credito Emiliano	567,3	78,1	569,6	78,0	-0,4
Credem International (Lux)	15,4	2,1	20,2	2,8	-23,8
Credemleasing	23,9	3,3	23,5	3,2	1,7
Credemfactor	14,9	2,0	11,7	1,6	27,4
Banca Euromobiliare	44,6	6,1	36,7	5,0	21,5
Euromobiliare A.M. SGR	14,8	2,0	16,1	2,2	-8,1
Magazzini Generali delle Tagliate	2,9	0,4	2,6	0,4	11,5
Credemtel	9,3	1,3	9,6	1,3	-3,1
Credemvita	24,7	3,4	20,8	2,8	18,8
Creacasa	7,5	1,0	10,6	1,5	-29,2
Altre società	2,4	0,3	8,9	1,2	-73,0
aggregato	727,7	100,0	730,3	100,0	-0,4
rettifiche di consolidamento	-17,6		-20,4		
Margine d'intermediazione	710,1		709,9		-

COSTI OPERATIVI

	9/12		9/11		variazione
	importo	inc. %	importo	inc. %	%
Credito Emiliano	386,0	83,5	386,3	82,0	-0,1
Credem International (Lux)	3,8	0,8	3,5	0,7	8,6
Credemleasing	7,9	1,7	7,8	1,7	1,3
Credemfactor	5,2	1,1	4,9	1,0	6,1
Banca Euromobiliare	32,1	6,9	33,9	7,2	-5,3
Euromobiliare A.M. SGR	9,1	2,0	9,9	2,1	-8,1
Magazzini Generali delle Tagliate	2,0	0,4	1,8	0,4	11,1
Credemtel	7,6	1,6	7,9	1,7	-3,8
Credemvita	4,8	1,0	4,9	1,0	-2,0
Creacasa	3,4	0,7	3,7	0,8	-8,1
Altre società	1,6	0,3	6,6	1,4	-75,8
aggregato	463,5	100,0	471,2	100,0	-1,6
rettifiche di consolidamento	-13,7		-15,8		
Costi operativi	449,8		455,4		-1,2

RISULTATO LORDO DI GESTIONE

	9/12		9/11		variazione
	importo	inc. %	importo	inc. %	%
Credito Emiliano	181,3	68,6	183,3	70,7	-1,1
Credem International (Lux)	11,6	4,4	16,7	6,4	-30,5
Credemleasing	16,0	6,1	15,7	6,1	1,9
Credemfactor	9,7	3,7	6,8	2,6	42,6
Banca Euromobiliare	12,5	4,7	2,8	1,1	346,4
Euromobiliare A.M. SGR	5,7	2,2	6,2	2,4	-8,1
Magazzini Generali delle Tagliate	0,9	0,3	0,8	0,3	12,5
Credemtel	1,7	0,6	1,7	0,7	0,0
Credemvita	19,9	7,5	15,9	6,1	25,2
Creacasa	4,1	1,6	6,9	2,7	-40,6
Altre società	0,8	0,3	2,3	0,9	-65,2
aggregato	264,2	100,0	259,1	100,0	2,0
rettifiche di consolidamento	-3,9		-4,6		
Risultato Lordo di Gestione	260,3		254,5		2,3

Al fine di poter analizzare compiutamente i risultati del periodo in esame, nella tabella che segue viene proposta l'analisi dell'andamento economico trimestrale del precedente esercizio e di quello in corso.

	IQ	II Q	III Q	IV Q	2011	IQ	II Q	III Q	9/12
margine finanziario	112,1	118,1	118,5	114,6	463,3	115,1	118,8	117,8	351,7
margine servizi	114,4	122,4	124,4	101,4	462,6	123,6	108,5	126,3	358,4
margine d'intermediazione	226,5	240,5	242,9	216,0	925,9	238,7	227,3	244,1	710,1
spese del personale (*)	(104,8)	(105,4)	(103,0)	(104,9)	(418,1)	(105,5)	(101,1)	(101,4)	(308,0)
spese amministrative (*) (**)	(50,7)	(47,8)	(43,7)	(44,9)	(187,1)	(48,6)	(47,6)	(45,6)	(141,8)
costi operativi	(155,5)	(153,2)	(146,7)	(149,8)	(605,2)	(154,1)	(148,7)	(147,0)	(449,8)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	71,0	87,3	96,2	66,2	320,7	84,6	78,6	97,1	260,3
ammortamenti	(7,2)	(7,4)	(8,0)	(7,9)	(30,5)	(7,7)	(8,0)	(8,2)	(23,9)
risultato operativo	63,8	79,9	88,2	58,3	290,2	76,9	70,6	88,9	236,4
accantonamenti per rischi ed oneri	(2,2)	4,7	(11,4)	(6,5)	(15,4)	(5,7)	(9,3)	(41,5)	(56,5)
oneri/proventi straordinari	(1,1)	(5,1)	(3,5)	2,7	(7,0)	16,1	0,5	35,8	52,4
rettifiche nette su crediti	(6,8)	(12,5)	(11,7)	(21,0)	(52,0)	(22,5)	(13,9)	(16,4)	(52,8)
UTILE ANTE IMPOSTE	53,7	67,0	61,6	33,5	215,8	64,8	47,9	66,8	179,5
utile/perdita di terzi	-	-	-	-	(0,1)	-	-	-	-
imposte sul reddito	(23,1)	(43,8)	(29,9)	(22,4)	(119,1)	(23,2)	(23,2)	(42,9)	(89,3)
UTILE NETTO	30,6	23,2	31,7	11,1	96,6	41,6	24,7	23,9	90,2

(*) in recepimento della circolare Bankit del 15 febbraio 2012, nella parte attinente il trattamento contabile di alcuni oneri funzionalmente connessi al personale, si è proceduto alla riclassifica di alcune spese da "spese del personale" a "altre spese amministrative per settembre 2011; l'importo oggetto di riclassifica è pari a 4,9 milioni di euro;

(**) le spese ed il margine servizi sono stati nettati della componente di imposte indirette e tasse recuperate alla clientela (29,4 milioni di euro a settembre 2011; 42,6 milioni di euro a settembre 2012)

UTILE D'ESERCIZIO

	9/12				9/11				
	apporto all'utile				apporto all'utile				
	utile	rettif.	consol.	inc.%	utile	rettif.	consol.	inc.%	var.%
Credito Emiliano	56,6	-8,9	47,7	52,9	73,6	-29,1	44,5	52,3	7,2
Credem International (LUX)	8,8	-	8,8	9,8	15,6	-0,4	15,2	17,8	-42,1
Credemleasing	7,9	-	7,9	8,8	7,9	-	7,9	9,2	-
Credemfactor	5,5	-	5,5	6,1	3,3	-	3,3	3,9	66,7
Banca Euromobiliare	5,1	-0,2	4,9	5,4	1,3	-0,3	1,0	1,2	390,0
Euromobiliare A.M. SGR	3,6	-0,0	3,6	4,0	3,9	-0,0	3,9	4,5	-7,7
Credem Private Equity	0,2	-	0,2	0,2	0,2	-	0,2	0,2	-
Magazzini Generali delle Tagliate	0,3	-	0,3	0,3	0,2	-	0,2	0,2	50,0
Creacasa	2,6	-	2,6	2,9	4,4	-	4,4	5,1	-40,9
Credemtel	0,9	-	0,9	1,0	0,9	-	0,9	1,1	-
CredemVita	12,4	-	12,4	13,7	9,0	-	9,0	10,5	37,8
CredemAssicurazioni	-0,7	0,4	-0,4	-0,4	0,8	-	0,8	0,9	-143,8
Euromobiliare Fiduciaria	0,3	-	0,3	0,3	0,2	-	0,2	0,2	50,0
Banca Euromobiliare (Suisse)	-	-	-	-	1,4	-	1,4	1,6	-100,0
Altre	0,1	-4,6	-4,5	-5,0	0,1	-7,5	-7,4	-8,7	39,2
consolidato	103,6	-13,4	90,2	100,0	122,8	-37,3	85,5	100,0	5,6

Di seguito forniamo, (in migliaia di euro), il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo di Credembanca con quelli risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio	di cui: utile
Saldi al 30 settembre 2012 di Credembanca	1.663.832	56.607
Eccedenze rispetto ai valori di carico:		
• società consolidate integralmente	219.215	47.528
• società valutate con il metodo del patrimonio netto	11.895	-329
Dividendi incassati nell'esercizio	-	-21.093
Avviamenti	9.285	-
Eliminazione utili infragruppo e altre rettifiche	-1.516	7.482
Saldi al 30 settembre 2012 del Gruppo	1.902.711	90.195

PATRIMONIO E RISCHI

	9/2012	12/2011	12/2010
Patrimonio di Vigilanza	2.075,2	1.940,0	1.880,8
<i>di cui patrimonio di base</i>	<i>1.532,3</i>	<i>1.457,1</i>	<i>1.438,1</i>
Assorbimento patrimoniale relativo ai rischi:			
. di credito	1.162,2	1.189,9	1.140,0
. operativi	117,4	117,4	117,0
. di mercato	27,1	36,9	55,8
. altri elementi del calcolo	-	-	21,3
Requisito patrimoniale complessivo	1.306,7	1.344,2	1.334,1
Eccedenza patrimoniale	768,5	595,8	546,7
Tier 1 capital ratio	9,38%	8,67%	8,62%
Total capital ratio (minimo 8%)	12,70%	11,55%	11,28%

A seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010, che ha modificato il trattamento prudenziale dei titoli di debito dei Paesi dell'Unione Europea ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza delle banche e dei gruppi bancari italiani, il gruppo Credito Emiliano ha deliberato di esercitare l'opzione a) del medesimo provvedimento, neutralizzando sia le plus sia le minus relative, rilevate nelle riserve da valutazione successivamente al 31 dicembre 2009.

La scelta di tale opzione è applicata al calcolo del patrimonio di vigilanza dal 30 giugno 2010 e:

- estesa a tutti i titoli della specie detenuti nel predetto portafoglio;
- applicata in modo omogeneo da tutte le componenti del gruppo bancario;
- mantenuta costante nel tempo.

Le minusvalenze nette non dedotte dal patrimonio di vigilanza ammontano a circa 91 milioni di euro.

Il requisito patrimoniale complessivo è di 1.306,7 milioni di euro a fronte di un Patrimonio di Vigilanza di 2.075,2 milioni di euro con un margine disponibile di 768,5 milioni di euro, pari a oltre il 37% del PAV.

Principali componenti negative del patrimonio di base:

- immobilizzazioni immateriali, dovute principalmente agli avviamenti formati soprattutto in relazione alle acquisizioni dei rami d'azienda, al netto della fiscalità differita passiva emersa a seguito del graduale ammortamento fiscale degli avviamenti, per circa 347,4 milioni di euro;
- variazioni del proprio merito creditizio (circa 1,3 milioni di euro relative alla "fair value option" applicata a obbligazioni di propria emissione);
- risultato negativo della valutazione dei titoli di debito del portafoglio di attività disponibili per la vendita (29,0 milioni di euro);
- azioni proprie in portafoglio per 3,4 milioni di euro;
- la deduzione del 50% del valore di Credemvita e Credemassicurazioni, pari a circa 55,0 milioni di euro;
- la deduzione del 50% dell'eccedenza delle perdite attese sul portafoglio Corporate, rispetto alle rettifiche di valore complessive, per circa 31,0 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece l'entità del patrimonio supplementare si è fatto ricorso all'emissione di prestiti obbligazionari subordinati aventi idonee caratteristiche per poter essere conteggiati in tale aggregato per circa 600 milioni di euro, al netto delle eventuali riduzioni da ammortamento.

Le principali variazioni negative del patrimonio supplementare hanno riguardato:

- la deduzione del 50% del valore di patrimonio netto di Credemvita e Credemassicurazioni, pari a circa 55,0 milioni di euro;
- la deduzione del 50% dell'eccedenza delle perdite attese sul portafoglio Corporate, rispetto alle rettifiche di valore complessive, per circa 31,0 milioni di euro.

L'incremento del patrimonio di vigilanza, rispetto alla situazione di dicembre 2011, è ascrivibile quindi all'utile non distribuito, alle minori minusvalenze sul portafoglio AFS non governativo, alla variazione delle immobilizzazioni immateriali, al minor impatto della fair value option sulle obbligazioni di propria emissione, alla variazione delle partecipazioni assicurative, a seguito della vendita del 50% di Credemassicurazioni e all'incremento netto dei prestiti subordinati emessi.

Rispetto alla situazione di Dicembre 2011 è da rilevare un incremento del margine disponibile di 172,7 milioni di euro dovuto alle seguenti dinamiche:

- riduzione del Requisito Patrimoniale per 37,5 milioni di euro;
- aumento del Patrimonio di Vigilanza per 135,2 milioni di euro.

In particolare la variazione del Requisito Patrimoniale (37,5 milioni di euro) è riconducibile a:

- riduzione del rischio di credito e degli altri requisiti (27,7 milioni di euro);
- riduzione del rischio di mercato (9,8 milioni di euro).

I dati al 30 settembre 2012 sono stati calcolati con le norme regolamentari Basilea 2. Le indicazioni sui coefficienti patrimoniali, effettuate sulla base della metodologia FIRB di Basilea 2 (metodologia interna di base – FIRB), evidenziano un Core Tier 1 ed un Total Capital ratio rispettivamente pari al 9,38% e al 12,70%.

In conformità a quanto disposto dal principio contabile IFRS 7 e tenuto conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che riprende il documento ESMA N. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito al "debito Sovrano", si precisa che al 30 settembre 2012, per il Gruppo bancario,:

- nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con esclusione del rischio sovrano Italia, sono presenti esposizioni residuali in titoli governativi per circa 0,1 milioni di euro. Le posizioni, classificate contabilmente di trading, hanno come oggetto la negoziazione verso la clientela istituzionale. Non sono presenti titoli governativi verso Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna. Per quanto riguarda invece la posizione in titoli governativi emessi dallo Stato Italiano, si segnala un'esposizione pari a circa 0,4 milioni di euro;
- anche nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" non sono presenti titoli governativi verso Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna.
Relativamente ai titoli governativi emessi dallo Stato Italiano si evidenzia un'esposizione complessiva di circa 2.820 milioni di euro (valore nominale) così suddivisa:
 - BTP per circa 2.575 milioni di euro;
 - CCT per circa 86 milioni di euro;
 - CTZ per circa 158 milioni di euro.

L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E I DIPENDENTI

	9/12	12/11	12/10
Credito Emiliano	5.028	4.955	4.941
Banca Euromobiliare	210	207	217
Altre società	367	357	386
TOTALE DIPENDENTI	5.605	5.519	5.544
Credito Emiliano	468	487	548
Banca Euromobiliare	290	308	337
TOTALE PROMOTORI FINANZIARI	758	795	885
Credito Emiliano	540	541	543
Banca Euromobiliare	19	19	19
Banca Euromobiliare (Suisse)	-	-	1
TOTALE FILIALI	559	560	563
regioni di insediamento	19	19	19
province di insediamento	88	88	88
estero	-	-	1
Centri imprese	41	41	42
Credempoint	30	34	35
Negozi finanziari Banca Euromobiliare	14	16	18

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto Paolo Tommasini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Credito Emiliano SpA, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Reggio Emilia, 14 novembre 2012

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Tommasini

